

ALTRI MONDI

➤ Un 59enne prof del liceo classico Beccaria di Milano, insegnante di latino e greco, è stato sospeso per due mesi: avrebbe molestato due studentesse di 17 anni

ECCO IL PERCHÉ SETTE PREVISIONI NELL'ARCO DI 90 GIORNI: «OGNI RICERCA USA PARAMETRI DIVERSI»

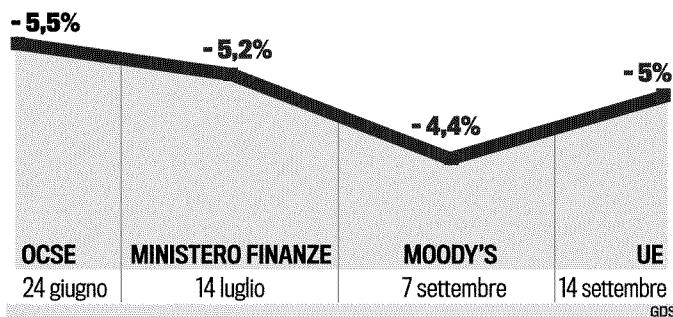
Il balletto del Pil: ora è risceso al -5%

FRANCESCO RIZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il dato è di ieri: secondo la Commissione europea, il Prodotto interno lordo dell'Italia per il 2009 si attesterà al -5%. Un previsione al ribasso rispetto al -4,4% calcolato in primavera dalla stessa Ue. A livello europeo, si prevede un Pil del -4%. E, fra gli altri Paesi, si va dal -5,1% della Germania a dati migliori del nostro, come il -3,7% della Spagna e il -2,1% della Francia. Comunque la Ue ci consola: «Nella seconda metà del 2009, una debole ripresa comporterà un piccolo impulso di crescita nel 2010». Ma c'è un aspetto curioso: quella della Ue è già la settima previsione sul nostro Pil espressa da sette enti differenti negli ultimi tre mesi. Nella selva di cifre, quasi sempre diverse, chi ha ragione?

TRE MESI DI VARIAZIONI



➤ **Vaffankrisi!**
 di Marco Fratini
 e Lorenzo Marconi
 Rizzoli
 315 pagine
 16,50 euro

Corna «Il Pil è comunque negativo ma le statistiche variano secondo i coefficienti più o meno ottimistici scelti dai ricercatori — spiega il giornalista **Marco Fratini**, autore, con **Lorenzo Marconi**, di *Vaffankrisi!*, manuale di sopravvivenza in tempi di recessione—. Ad esempio, malgrado il nostro governo sia

votato all'ottimismo, la previsione del ministero delle Finanze, forse per non sbagliarsi, è più pessimista di quella della Ue. Ma queste statistiche sono come la moglie che confessa al marito il tradimento: ormai le corna te le ha fatte. Il Pil fotografa oggi una crisi maturata mesi prima per l'avidità di alcuni. Di chi? I banchieri e, in generale, chi lavora ai piani alti».

Ci sarà la ripresa?

«I segnali ci sono ma le banche devono allargare i cordoni della borsa. E per ora non lo fanno. Ma il Pil non può essere l'unica unità di misura. Sarebbe ora di introdurre il Vil, il "Valore interno lordo", che calcoli quanto un Paese produce in termini di valori umani, non di denaro: ad esempio la capacità di formare i giovani, di migliorare la scuola, di generare benessere».



LO SCUDO FISCALE

60%

I capitali in Lombardia
 Secondo un'analisi dello Studio Bernoni, transiterà dalla Lombardia il 60% dei capitali rientranti in Italia in virtù dello scudo fiscale

4,5

I miliardi di gettito fiscale
 In tutta Italia, è coperta dallo scudo una cifra tra i 60 e i 90 miliardi, che produrrà un gettito fiscale tra i 3 e i 4,5 miliardi di euro

3,3

I miliardi di rientro al Sud
 Le Regioni del Sud Italia contribuiranno con il 3,7% delle somme rientranti in Italia, pari a una cifra tra i 2,2 e i 3,3 miliardi

